



# INFORMAZIONI ORTICOLTURA n° 2 ANNO 21

FEBBRAIO 2018

A CURA DELL'UFFICIO DELLA CONSULENZA AGRICOLA  
IL BOLLETTINO E' DISTRIBUITO A TUTTI GLI ABBONATI ALLA CONSULENZA  
COSTO PER I NON ABBONATI CHF 30.- ANNUI  
Consultabile anche su [www.ti.ch/agricoltura](http://www.ti.ch/agricoltura)

## LAVORI IN AZIENDA

### COLTURE A DIMORA NELLE SERRE E NEI TUNNEL

Le indicazioni sulle misure da adottare per le colture a dimora sono state descritte nel numero di gennaio.

Nel frattempo sono state aggiornate le schede sulle omologazioni dei prodotti fitosanitari presenti sul sito della **Consulenza agricola**:

<http://www4.ti.ch/dfe/de/sa/consulenza-e-servizi/orticoltura/schede-tecniche-per-lorticoltura/>

Ricordiamo che oggi è necessario sempre verificare lo stato attuale delle omologazioni, che, visto il riesame mirato, possono

essere oggi modificate in qualsiasi momento.

Per l'orticoltura si fa capo principalmente al sito di

### **Agroscope DATaphyto:**

[http://dataphyto.agroscope.info/\\$/](http://dataphyto.agroscope.info/$/) che permette una ricerca più mirata dei prodotti.

Lo stato più attuale delle omologazioni, con i testi originali, è tuttavia da consultare sulla

### **banca dati dell'UFAG:**

<https://www.psm.admin.ch/it/produkte>

Negli ultimi mesi questo sito è stato migliorato e permette ora di effettuare delle ricerche con più facilità rispetto al passato.

## **TRAPIANTO INTERMEDIO DI POMODORO E MELANZANA**

In marzo si eseguono i trapianti nei cubetti compressi o nei vasetti di plastica dei germogli ricevuti dalle ditte specializzate o prodotti in azienda (spidy).

Il trapianto intermedio è un'operazione molto delicata che può influenzare l'esito della coltura. Il procedimento richiede pertanto grande attenzione da parte dell'operatore. Condizione principale di garanzia di riuscita della coltura è l'ottenimento di una piantina di qualità, che avrà le seguenti caratteristiche:

- sana in tutte le sue componenti: foglie, fusto, radici
- turgida e ricca di sostanza secca
- equilibrata, non tenera e filata
- internodi corti

Nel pomodoro i primi palchi fiorali, responsabili della produzione più precoce, si formano al momento del trapianto intermedio. Certe deformazioni dei frutti e l'insorgere di malattie a livello della base, dipendono sovente da manipolazioni non corrette

eseguite nel trapianto intermedio o nel periodo immediatamente successivo.

I germogli devono essere manipolati con cura, evitando di danneggiare il fusto ancora tenero. Infatti ferite e abrasioni, anche di piccole dimensioni, rappresentano porte di entrata per malattie batteriche e crittogamiche.

È molto importante evitare anche di piegare o rompere le radici. Queste possono deperire e marcire, contaminando contemporaneamente anche l'apparato radicale rimanente.

### **Temperatura del terriccio**

Per evitare shock alle piante, rientrare in ambiente temperato il terriccio impiegato per il trapianto dei germogli per evitare colpi di freddo al giovane apparato radicale. Shock di questo genere possono causare gravi scompensi alle piante. Non dimenticare che il pomodoro è una pianta subtropicale!

### **Germogli innestati**

Mantenere il colletto dei germogli innestati ben al di fuori del livello della terra per evitare la radicazione della varietà e l'e-

ventuale separazione dal portainnesto. In modo particolare per la melanzana, eliminare sin dall'inizio eventuali ramificazioni formatesi sul selvatico (*Espina*, *Solanum torvum*).

### **Germogli normali**

I germogli non innestati (pomodoro) possono essere interrati o subire una piegatura del fusto capovolgendo lo spidy.

Tramite questo accorgimento si ottengono una maggiore stabilità della piantina, un colletto più robusto e una migliore radicazione. Il pomodoro è capace di emettere radici lungo il fusto.

### **Regime irriguo**

Nei giorni successivi al trapianto, è ideale fare uso di acqua temperata (18-20 °C). Con acque troppo fredde potrebbero insorgere marciumi radicali in particolare modo *Pythium* e *Rhizoctonia*.

### **Temperatura di coltivazione delle piantine**

Nel vivaio, per evitare deformazioni sui frutti dei primi grappoli, mantenere nei primi giorni temperature di almeno 16° C (secondo la letteratura, ideali sono temperature di 18-22°C). Tempe-

rature troppo basse sono nefaste anche per la melanzana, infatti, queste possono causare necrosi fisiologiche delle foglie. Per questa specie la temperatura non dovrebbe mai scendere sotto i 20 °C. Temperature notturne di 10-15 °C, riducono nel pomodoro il numero di foglie fino al primo grappolo e stimolano la formazione di grappoli ramificati.

Nella settimana seguente il trapianto, eseguire un'irrorazione con un prodotto ditiocarbammato + sistemico quale per esempio **Ridomil Gold**.

Anche per i pomodori, l'elenco aggiornato dei prodotti autorizzati si trova sul sito della Consulenza agricola all'indirizzo: <http://www4.ti.ch/dfe/de/sa/consulenza-e-servizi/orticoltura/schede-tecniche-per-lorticoltura/>

### **Densità delle piantine dopo il trapianto nel cubetto o nel vasetto**

Spesso si allevano le piantine a densità troppo elevate, con conseguente allungamento dello stelo e la formazione di foglie tenere e piccole. La pratica consiglia:

- 25-30 piante o teste per m<sup>2</sup> per una messa a dimora 35 giorni dopo il trapianto in vasetto
- 12-16 piante o teste per m<sup>2</sup> per piante messe a dimora circa 55 giorni più tardi.

## SEMINA DELLE ZUCCHINE

Anche se oggi una buona parte delle piantine di zuccina non è più prodotta in azienda, riteniamo utile richiamare alcuni punti riguardanti la semina di questa pianta della famiglia delle cucurbitacee.

In primo luogo non bisogna dimenticare che la zuccina è una pianta originaria dei paesi caldi dell'America Centrale, regione dove era già coltivata in tempi molto antichi. In Europa è giunta nel sedicesimo secolo. In Italia è poi iniziata la coltivazione a scopi alimentari. Le sue origini suggeriscono quindi che per prosperare la zuccina richiede molto calore, questo vale in modo particolare durante la germinazione dei semi.

Occorrono 25-30 giorni per produrre una piantina di zuccina. Con le primavere precoci è possibile mettere a dimora le colture

sotto piccolo tunnel già a fine mese di marzo e quelle sotto velo di protezione già nel corso della prima settimana di aprile.

La semina dovrebbe intervenire quindi nella prima o nella seconda settimana di marzo.

## Temperature di germinazione

La zuccina, per permettere una buona germinazione e durante lo stadio giovanile, richiede temperature di 22-25 °C. Questi valori devono essere garantiti per almeno 72 ore e pertanto attenzione a periodi piovosi e freschi! Con temperature inferiori ai 15 °C il processo di germinazione è molto lento o addirittura bloccato; su partite di debole forza germinativa, il seme può anche facilmente marcire. Alla semina è particolarmente importante anche **la temperatura del terriccio** che non deve scendere, nemmeno per poche ore al di sotto di questo valore.

Evitare inoltre temperature ambientali superiori ai 30-32° C durante le prime 72-96 ore di coltivazione. Queste temperature vengono raggiunte nei vivai, in modo particolare nei tunnel, durante giornate primaverili ben

soleggiate. I semi potrebbero essere danneggiati compromettendo la germinazione.

A cotiledoni aperti da circa una settimana ridurre la temperatura a 18°C. Da questo momento, per irrobustire le piante, regolare i termostati a 8-10°C e arieggiare abbondantemente durante il giorno.

### Problemi fitosanitari

Il principale problema fitosanitario del vivaio è costituito dalla *Didymella*, pericolosa malattia fungina. Per ridurre il rischio di attacco eseguire un intervento con **Priori Top, Nativo** oppure eventualmente con un prodotto a base di **difenoconazolo (Slick, Sico, Bogard, Difcor)**.

Contro il mal del piede è utile anche l'applicazione di un prodotto a base di **propamocarb (Plüssol A)**.

Al momento della messa a dimora o pochi giorni prima, applicare un **ditiocarbammato** (per esempio **Dithane Neotec, Policar, Mancozeb 80**) con aggiunta di **rame (Funguran Flow)**. Trattamento consigliato anche su piantine acquistate, sovente molto tenere.



**ProfiCost Ortaggio**

Costi totali e utile lordo per la produzione di ortaggi

Il gruppo di lavoro di economia aziendale dell'Unione svizzera dei produttori di verdura USPV sotto la guida della Centrale svizzera dell'orticoltura ha sviluppato un nuovo software per il calcolo dei costi totali e dell'utile lordo nella produzione di ortaggi. Nel programma sono contenuti i valori standard di oltre 90 colture SuisseGarantie (SGA) e/o di produzione biologica (BIO).

Il programma permette di adattare i valori alla propria realtà creando varianti aziendali, nelle quali si possono adattare i valori ai propri macchinari o alle misure colturali utilizzate. Uno strumento di valutazione permette di paragonare differenti varianti grazie alla creazione di tabelle e di grafici.

L'Ufficio della consulenza agricola ha tradotto i termini della parte operativa del programma che quindi è disponibile da subito nelle tre lingue ufficiali.

Sul sito del CSO all'indirizzo <https://www.szg.ch/it/news/informazioni-specifiche-cso-colture-speciali/proficost-legumes-mettez-maintenant-vos-couts-sous-la-loupe/> potete visionare i costi per le

differenzi versioni e scaricare una versione demo. Il costo per gli orticoltori membri USPV ammonta a 40 CHF per l'installazione + 50 CHF di abbonamento annuale.

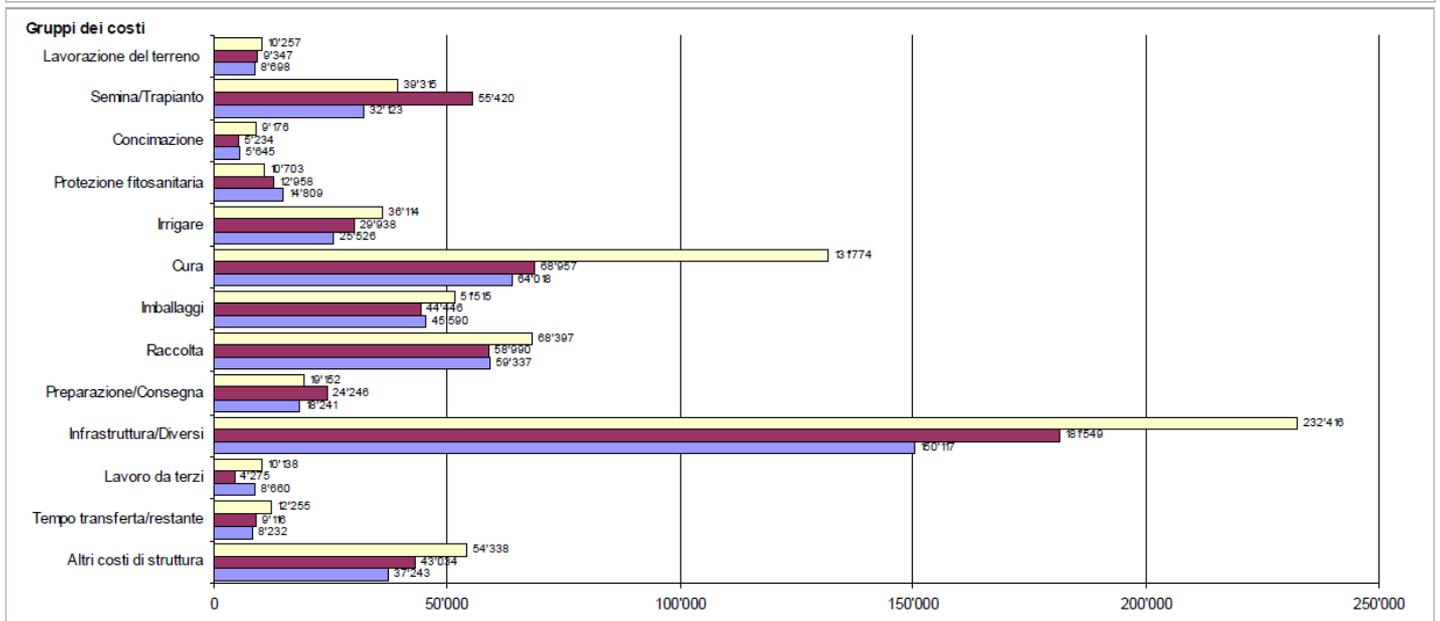
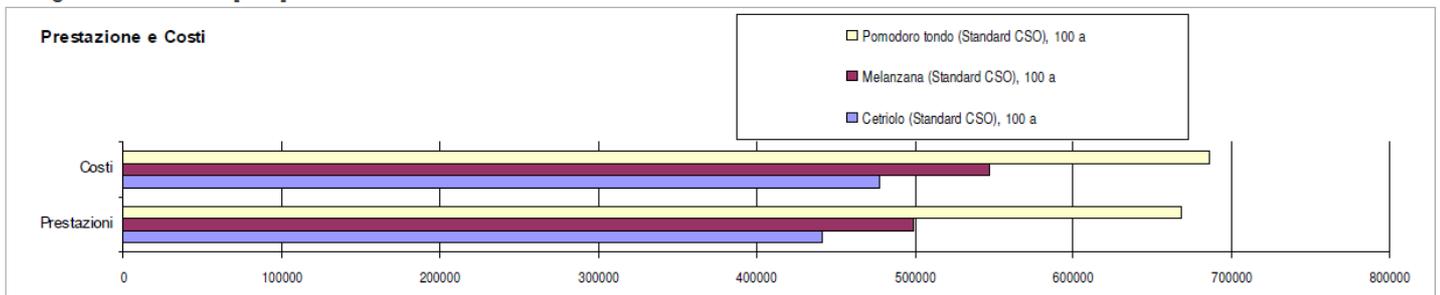
Il programma si scarica direttamente da internet mentre si riceverà per e-mail una chiave di attivazione.

Qui di seguito alcuni esempi delle schermate del programma:

### Paragone delle varianti [CHF]

Coltura	Melanzana	Cetriolo	Pomodoro tondo
Metodo di coltivazione	SGA	SGA	SGA
Variante	Standard CSO	Standard CSO	Standard CSO
Superficie	1 ha	1 ha	1 ha
Località di coltivazione	Serra	Serra	Serra
Impiego	Mercato fresco	Mercato fresco	Mercato fresco
<b>Produzione (resa)</b>			
Prestazioni	499'800	441'000	668'850
Totale	499'800	441'000	668'850
<b>Costi diretti</b>			
Lavorazione del terreno	4'511	3'862	5'421
Semina/Trapianto	50'000	28'600	35'250
Concimazione	3'066	4'073	7'008
Protezione fitosanitaria	9'638	9'141	9'088
Irrigare	9'909	8'559	11'799
Cura	1'600	5'469	7'182
Imballaggi	44'446	45'590	51'515
Raccolta	4'250	4'250	4'250
Infrastruttura/Diversi	342	293	411
Lavoro da terzi	4'275	8'660	10'138
Totale	132'036	118'498	142'061
<b>Costi di struttura</b>			
Lavorazione del terreno	4'837	4'837	4'837
Semina/Trapianto	5'420	3'523	4'065
Concimazione	2'168	1'572	2'168
Protezione fitosanitaria	3'320	5'667	1'615
Irrigare	20'029	16'967	24'315
Cura	67'357	58'550	124'592
Raccolta	54'740	55'087	64'147
Preparazione/Consegna	24'246	18'241	19'152
Infrastruttura/Diversi	181'207	149'824	232'005
Tempo transfert/restante	9'116	8'232	12'255
Altri costi di struttura	43'034	37'243	54'338
Totale	415'473	359'743	543'489
<b>Valutazione</b>			
Costi di produzione totali/superficie	547'510	478'240	685'551
Costi di produzione totali/unità	2.74	0.96	1.96
Utile lordo comparabile UL (ULC)	372'039	331'162	536'926
Utile/Perdita	-47'710	-37'240	-16'701

### Paragone delle varianti [CHF]



## RILEVAMENTO DATI AGRICOLI 2018

La Sezione dell'agricoltura comunica alle aziende agricole che il rilevamento dei dati strutturali 2018 è posticipato al mese di aprile conformemente all'art. 99 cpv. 1 dell'ordinanza concernente i pagamenti diretti all'agricoltura.

Al momento sono in corso le ultime verifiche di dettaglio delle superfici agricole utili (SAU) dell'anno 2017 per i distretti in cui i dati sono stati rilevati geograficamente con agriGIS.

Entro fine marzo saranno segnalate le date precise d'inizio / fine del rilevamento dei dati aziendali 2018, come anche quelle delle giornate informative in cui saranno presentate le novità pagamenti diretti 2018 e dimostrato l'utilizzo di Agriportal / agriGIS.

Inavvertitamente Agriportal è stato accessibile a inizio febbraio per i rilevamenti 2018. Siccome la campagna ufficiale di rilevamento 2018 inizierà solo in aprile, è molto probabile che le regi-

strazioni sin qui eseguite non saranno riportate sul foglio delle modifiche. Preghiamo chi avesse già fatto modifiche di verificare che siano state salvate.

### Dichiarazione delle superfici coltivate a canapa

Anche quest'anno molte aziende orticole hanno optato per la coltivazione di canapa. Ricordiamo che la superficie coltivata a canapa non rientra nella superficie agricola utile SAU sussidiabile per cui è esclusa dai pagamenti diretti e dal calcolo delle unità standard di manodopera determinanti anche per l'ottenimento dei contributi per i miglioramenti strutturali.

Qualora la canapa fosse la coltura principale, e cioè la coltura che occupa più al lungo il terreno, la superficie va dichiarata con i seguenti codici:

**Codice 535** per le superfici di campo aperto coltivate a canapa.

**Codice 848** per la canapa coltivata in serre o tunnel **con fondamenta fisse**.

Testo: "Altre colture coltivate al coperto con fondamenta fisse". NB: le serre e i tunnel con fondamenta fisse non ricevono i contributi di superficie.

**Codice 849** per la canapa coltivata in tunnel **senza fondamenta fisse**.

Testo "Altre colture coltivate al coperto senza fondamenta fisse non aventi diritto ai contributi".

## **ISTRUZIONI CONCERNENTI MISURE PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI NELL'UTILIZZO DI PRODOTTI FITOSANITARI PF**

Il 19 febbraio scorso sono entrate in vigore le nuove "istruzioni" che sono disponibili sul sito dell'ufficio federale dell'agricoltura UFAG e sul sito della consulenza agricola cantonale <http://www4.ti.ch/dfe/de/sa/consulenza-e-servizi/orticoltura/schede-tecniche-per-lorticoltura/>

Alle misure già in vigore da un paio di anni atte a ridurre il rischio concernente la deriva, in una seconda parte del documento si sono aggiunte le misure di riduzione del rischio concernente il dilavamento. In pratica sui prodotti fitosanitari potrà essere riportata in etichetta la frase **SPe 3** come per esempio: per proteggere gli organismi acquatici è necessario il rischio di dilavamento di 1, 2, 3 o 4 punti come contemplato nelle istruzioni dell'UFAG.

I punteggi delle possibili misure da mettere in atto per ridurre l'erosione sono descritte in forma tabellare al punto 2.4 delle istruzioni, per esempio la semina diretta o l'irrorazione a bande portano un punto. Il terrazzamento dei vigneti porta 2 punti.

Per l'orticoltura sono di particolare importante le eccezioni descritte al punto 2.2 che dice:

I punti richiesti per la protezione dalle conseguenze del dilavamento nella relativa frase SPe 3 non devono essere conseguiti se

- l'applicazione di PF avviene su una superficie pianeggiante (< 2% di declività),
- le acque superficiali sono più in alto rispetto alla superficie di applicazione del PF,
- l'applicazione di PF avviene in una serra o
- l'intera particella dista più di 100 metri dalle acque superficiali più vicine.

Queste eccezioni fanno sì che nella maggior parte dei casi le indicazioni SPe 3 non sono rilevanti per l'orticoltura che viene da noi principalmente praticata su terreni pianeggianti o in serra.